

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**GIANFRANCO GOBBINI**

# **Ecomorfosi**

*L'arte difende la natura*

Palazzo del Pegaso, Firenze  
11 - 21 giugno 2025





# Presentazione

Con grande piacere il Consiglio regionale della Toscana ospita nelle sale espositive di Palazzo del Pegaso questa bella e interessante mostra dell'artista Gianfranco Gobbini.

Si tratta infatti di una mostra che mette al centro una riflessione e una sfida: "L'arte difende la natura". Il titolo "Ecomorfosi" amplifica e rafforza questo concetto. Da sempre Arte e Natura sono stati accostati in una forte dimensione dialettica.

Nell'epoca classica l'Arte non era altro che imitazione della Natura nella sua bellezza e nella sua totalità. In epoca moderna progressivamente i due termini sono diventati antitetici: dove c'è la Natura non c'è Arte e viceversa.

L'Arte come artificio, come costruzioni di mondi e di significati autonomi e distinti dalla Natura, da ciò che esiste di per sé.

Nel nostro tempo infine i due termini tornano a incontrarsi, nella consapevolezza che l'ecosistema di cui facciamo parte ci chiede responsabilità nelle azioni e rispetto nelle scelte.

Gianfranco Gobbini, con la sua arte fortemente astratta e simbolica, segnata dalla matericità e dal colore, accoglie la sfida e inventando il neologismo "ecomorfosi", comprende appieno la responsabilità umana nei confronti dell'ambiente.

L'ambiente che ci circonda e nel quale viviamo ha in sé una bellezza tale che le mutazioni che l'uomo può operare devono essere guidate dalla volontà di far emergere e valorizzare questa bellezza, non deturparla o peggio ancora distruggerla.

Un forte richiamo alla responsabilità dell'uomo. Una forte coscienza ecologi-

ca che in questo tempo di grandi trasformazioni, di cambiamento climatico dagli esiti imprevedibili, non faccia sconti all'umanità.

Tutto questo l'arte è in grado più di ogni altro strumento di contribuire a far crescere, con il suo linguaggio universale.

Un'arte "impegnata" proprio perché arte, che trasforma con la sua forza il mondo, che traccia una strada, che propone un cammino da percorrere, che mette in gioco chiunque l'avvicini.

Per questo ringrazio Gianfranco Gobbini di aver portato nelle nostre stanze questo forte richiamo a costruire un mondo migliore.

*Antonio Mazzeo*

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

# Gianfranco Gobbini: Ecomorfosi

Da tempo il lavoro di Gianfranco Gobbini si è concentrato su temi strettamente legati alla Terra. Dalle prime esperienze dei quadri materici, ispirati a superfici vulcaniche, passando per le opere orientate su panorami desertici, fino alle più recenti tele dedicate agli atolli marini, il suo lavoro si è sempre, istintivamente, legato alle dinamiche naturali. In un'epoca di difficile relazione tra l'operato umano e l'ambiente, appare dunque premonitore, capace di stimolare la riflessione verso le dinamiche nascoste dei processi mutativi uomo-ambiente.

*Ecomorfosi* nasce da tali premesse, un progetto ambizioso che lo vede impegnato su vari fronti e in varie regioni d'Italia, pur restando saldamente ancorato al proprio territorio. Si è pertanto deciso di strutturare il percorso esplicativo di tale esperienza in quattro segmenti, rispettivamente riferiti ad altrettante strade intraprese dall'artista nella sua produzione.

La partenza non è obbligata, ma rispetto alle priorità d'intervento che il cambiamento climatico impone, sembra importante procedere dalle opere ispirate al ghiaccio, genericamente definite nella sezione *Glaciale*. Qui Gobbini si concentra sui toni dei bianchi, spaziando attraverso la sua consueta maniera, in alternanza con colorazioni grigio azzurre e restituendo l'intensità materica delle calotte polari o dei ghiacciai montani. Il candore di fondo appare dunque corroso da interventi cromatici deturpanti, ma che non tolgono all'insieme il valore evocativo originario. Gobbini evoca la forza di tali aree del pianeta che oggi sono le più fragili e in pericolo e che dobbiamo proteggere per prime poiché da esse deriva tutto il resto.

Si prosegue dunque con la seconda sezione intitolata *Desertico*, intercettando un tema che l'artista porta avanti da tempo, come testimoniato all'opera *Visioni desertiche*, già vincitrice alla Biennale di Bari col "Premio Artista del Mediterraneo". Oggi questo aspetto ha assunto un valore nuovo, ricollegandosi ad esperienze precedenti che dimostrano come tale sensibilità fosse già ampiamente sviluppata. Nei desertici emerge tutta la forza desolante di un futuro che è proprio legato al destino dei ghiacciai e che sembra in Gobbini assumere i caratteri di una tragica previsione. Opere in cui si evidenzia l'attenzione tecnica dell'artista verso le materie e il suo linguaggio neo-informale assume una delle più alte espressività, grazie alla capacità di interpretare al meglio la dinamica degli elementi pittorici.

Al tema dei ghiacciai e dei deserti si lega dunque quello delle acque, sviluppato nella sezione *Oceanico*. Opere dominate dall'energia degli azzurri in una sapiente cesellatura del tessuto pittorico, dove l'opera di Gobbini intercetta straordinariamente le dinamiche dei flussi naturali. Si riconoscono atolli marini e coste frastagliate, ma ciò che maggiormente rende questa sezione in linea con la ricerca dell'artista è il gestualismo cromatico capace di determinare le stesse dinamiche della natura. Il suo operare con i colori viscosi e con le materie pesanti, ricrea sulla tela gli stessi processi naturali della Terra. Aspetto, quest'ultimo, sottolineato fin dalle prime mostre del 2015, ma che oggi s'impone con maggiore consapevolezza facendo dell'artista una voce cosciente e forte proprio di quei processi naturali cui tutti siamo sottoposti.

Infine, la sezione *Lavico* dove si ripren-

de uno dei primissimi temi affrontati da Gobbini, forse il primo che abbia effettivamente spinto l'artista ad una consapevole ricerca verso tali scenari. Nei lavici si è sempre rinvenuta la forza della sua pittura intesa sia come gestualità cromatica che come forza materica. I *Lavici*, fin dalla loro prima comparsa, hanno spinto il pittore verso la consapevolezza di un lavoro ben maturato. In queste opere c'è il potere degli elementi primordiali, l'energia della terra e dei pianeti in formazione. Per questo sembra ben predisposto a chiudere questo itinerario di analisi, richiamando la condizione cosmica della Terra, del pianeta in formazione, dell'energia tellurica. Tutti elementi primari che sottintendono la vitalità planetaria come richiamo assoluto a quelle dinamiche interne cui tutti siamo sottoposti.

Dunque le metamorfosi materiche che vediamo nelle opere di Gobbini diventano adesso "ecomorfosi", attraverso il richiamo ad un neologismo che calza a pennello col momento storico. Le trasformazioni ambientali coincidono con quelle umane in una sorta di richiamo indissolubile verso una nostra responsabilità. L'artista, come chiunque altro, ne è testimone, ma più di chiunque altro comprende come la ricerca del bello passi proprio attraverso il riconoscimento di una bellezza superiore incarnata dalla natura.

*Andrea Baffoni*

Per la versione del testo critico tradotto consultare il sito

[www.gianfrancogobbini.it](http://www.gianfrancogobbini.it)

For the translated version of the critical text, consult the website

[www.gianfrancogobbini.it](http://www.gianfrancogobbini.it)





*Terra desertica, pittura acrilica su tela, 70x50, 2015*





*Visione desertica, pittura acrilica con pigmenti di zafferano, 150x100, 2018*





*Galassia, pittura acrilica con pigmenti di zafferano, 100x70, 2018*





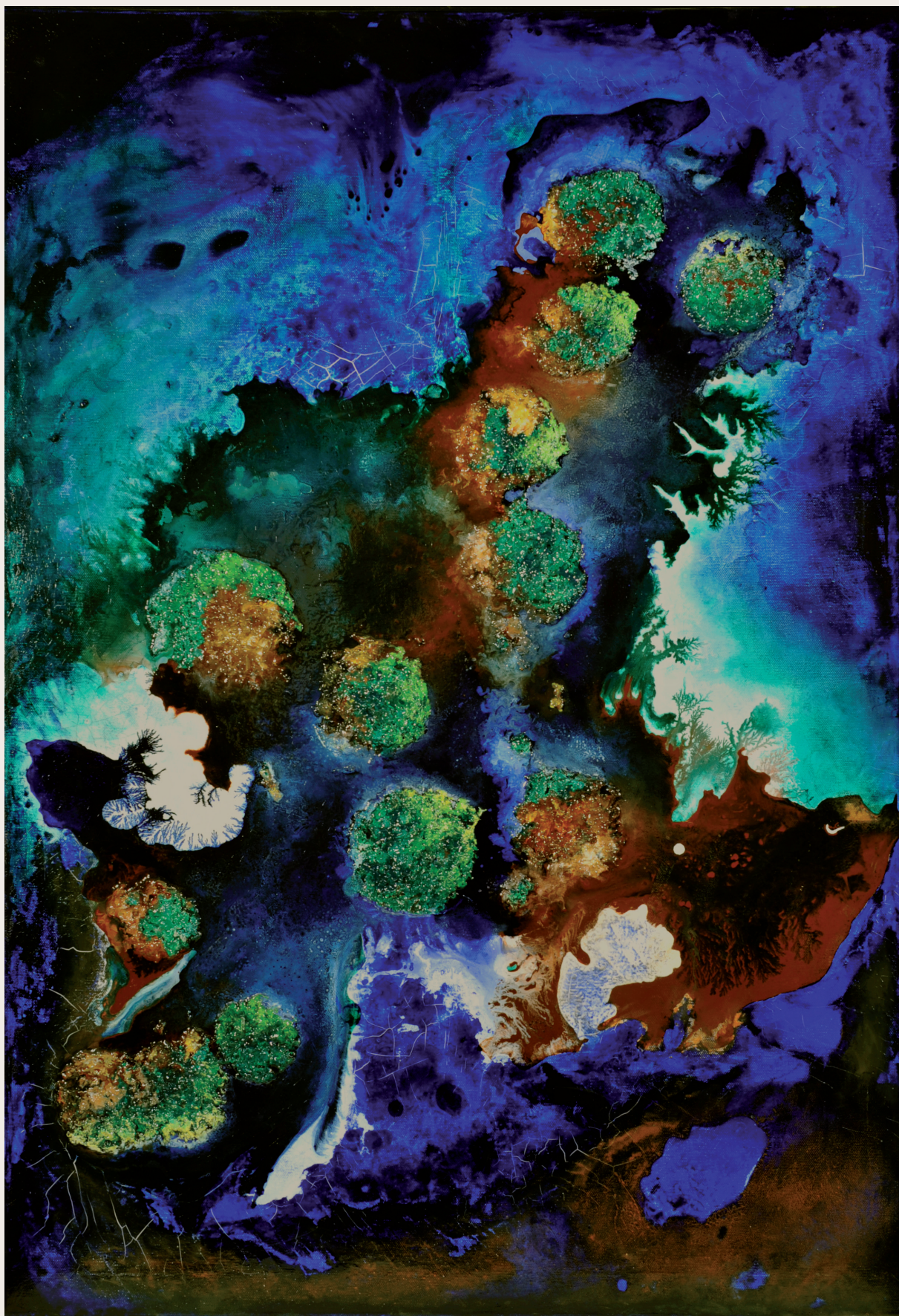
*Lavico, pittura acrilica con pigmenti di zafferano, 100x100, 2018*





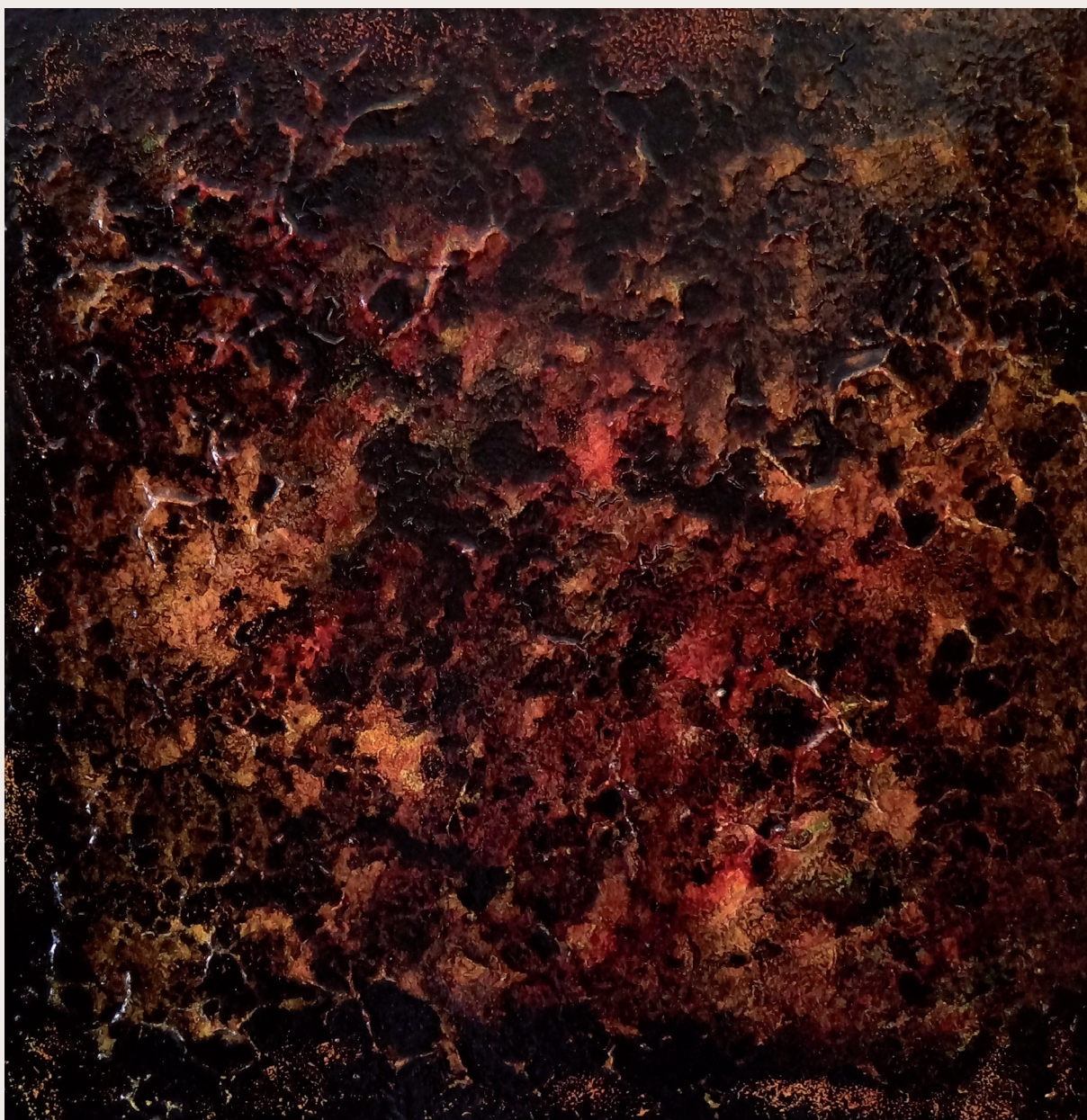
*Misteriose forme di vita, pittura acrilica su tela, 100x70, 2019*





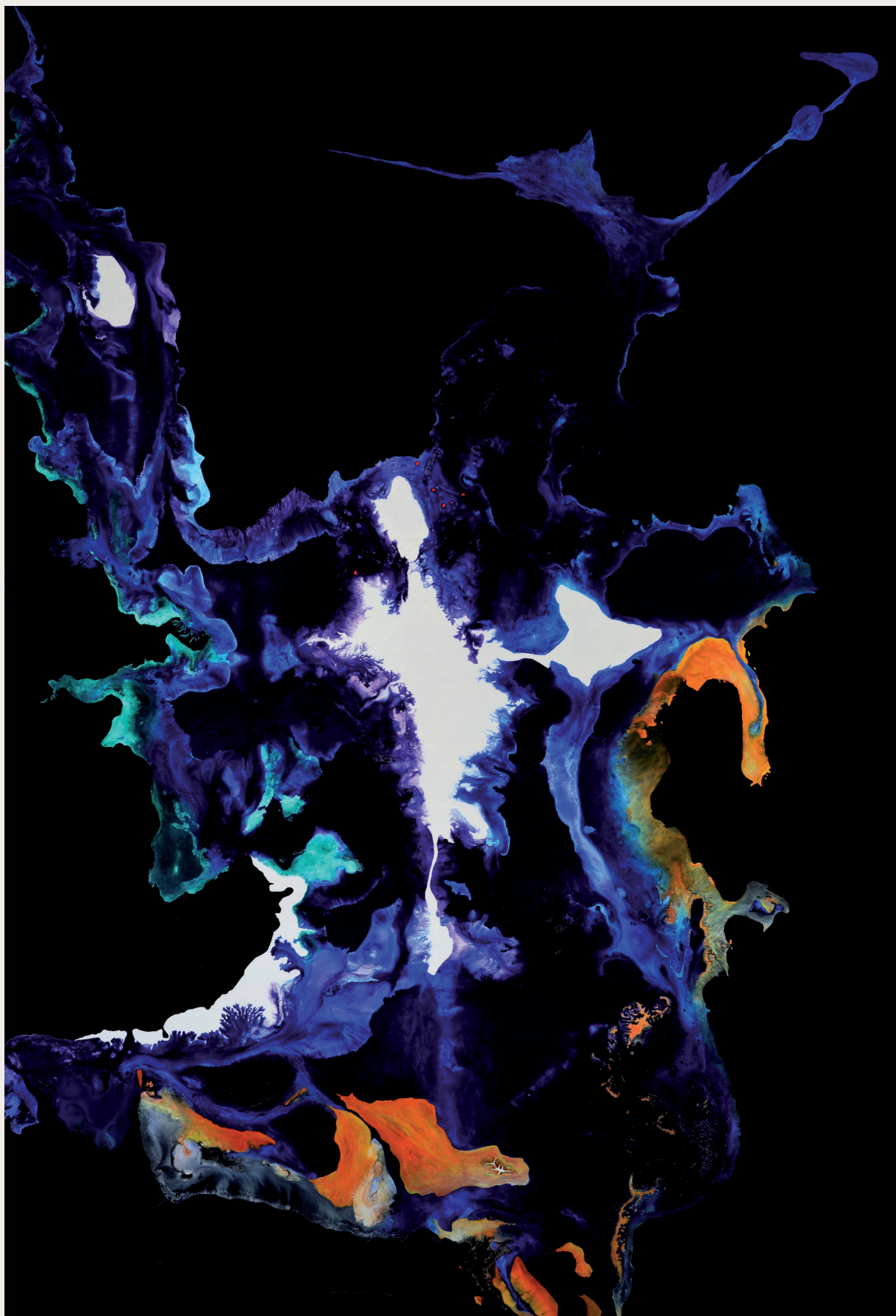
*Amazzonia, pittura acrilica su tela, 100x70, 2019*





*Lapillo vulcanico, pittura acrilica su medium density, 66x65, 2020*



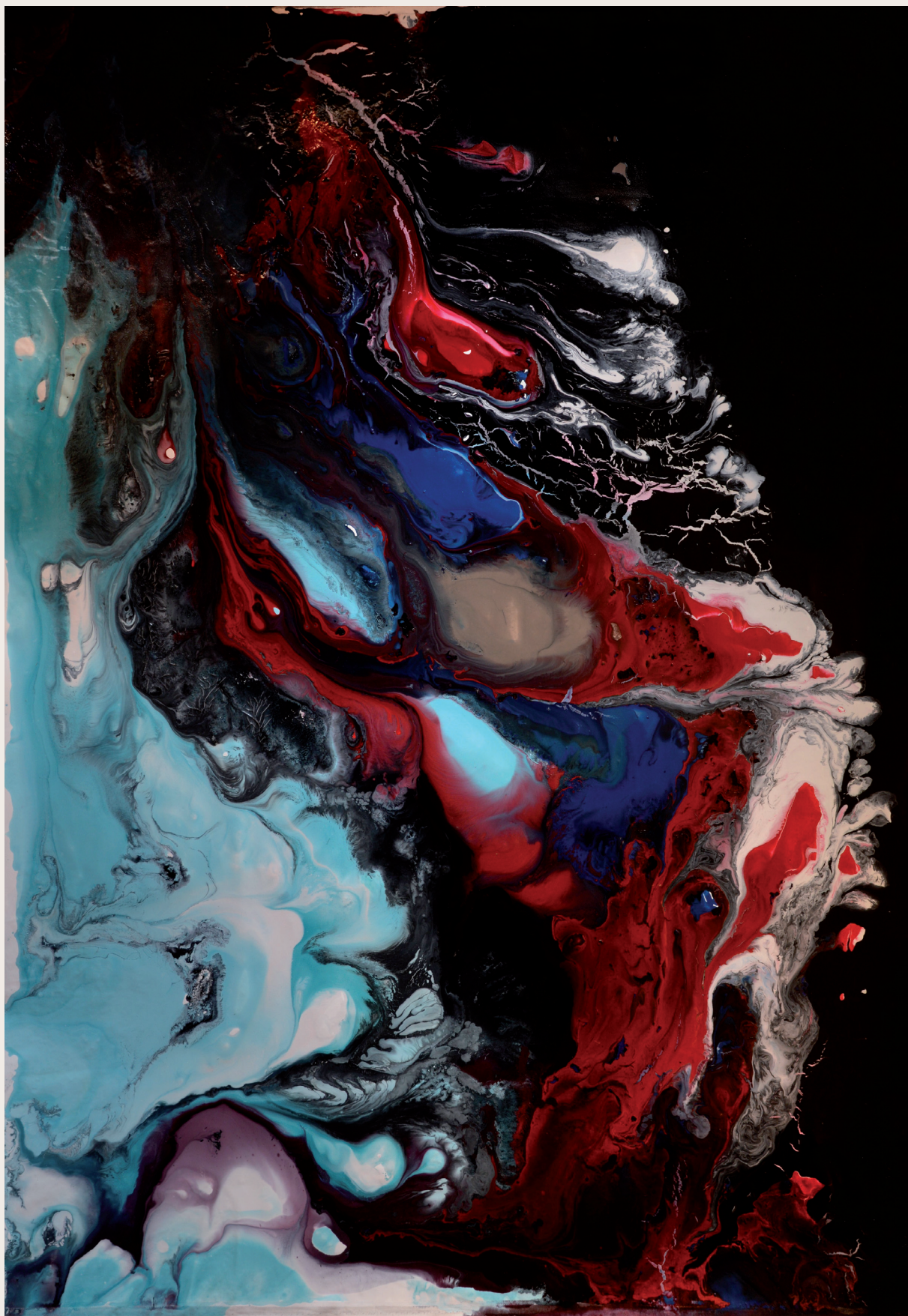


*Infinitamente grande, pittura acrilica su tela, 213x144, 2020*



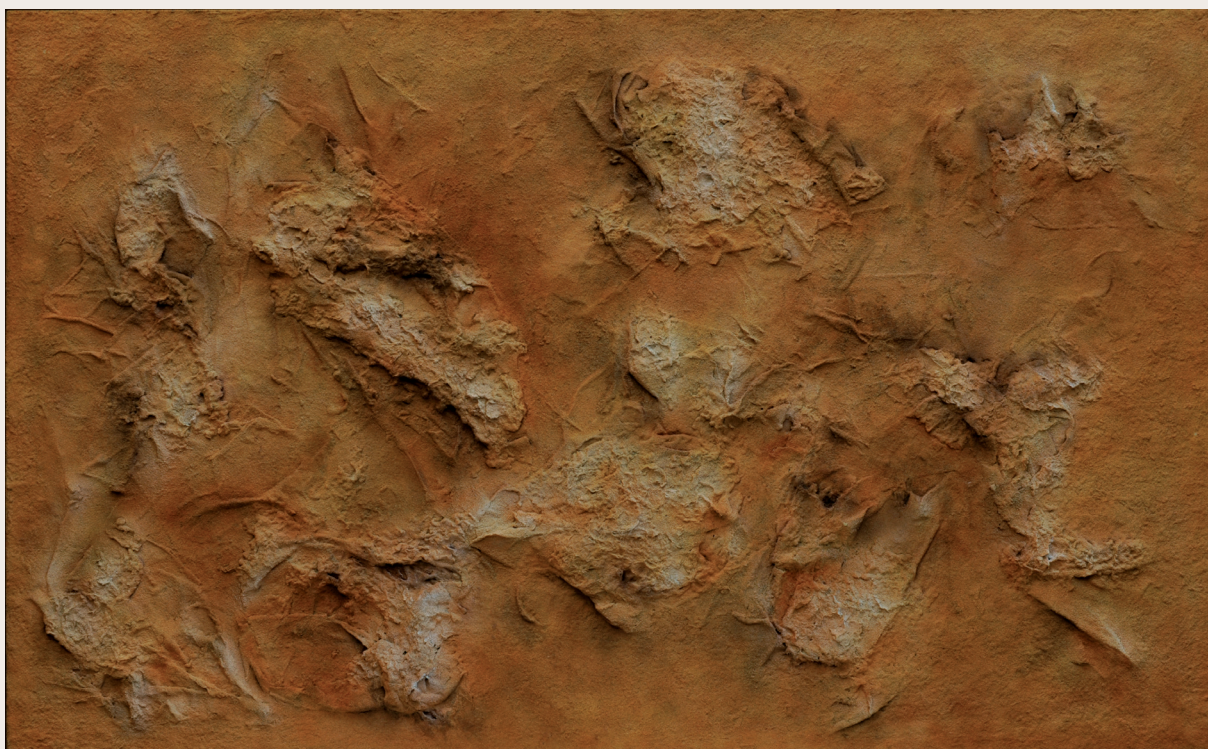
*Crateri, pittura acrilica su medium density, 80x114, 2020*





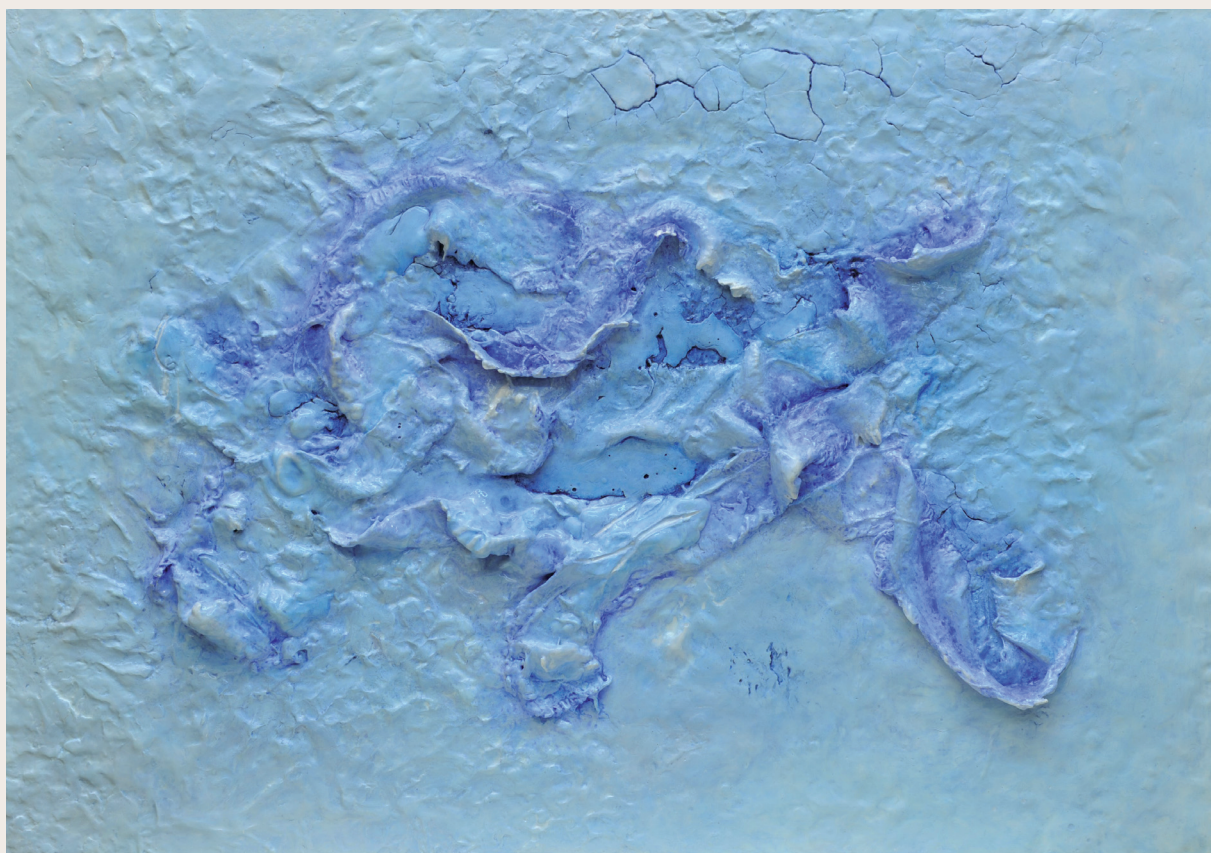
*Meditazione, pittura acrilica e smalto su tela, 212x149, 2021*





*Desertificazione, pittura acrilica su medium density, 76x125, 2022*





*Glaciale, pittura acrilica su tela, 70x100, 2022*



*Madonna in preghiera, pittura acrilica su medium density, 80x70, 2022*





*Tramonto, pittura acrilica su medium density, 43x75, 2022*





*Timanfaya di Lanzarote, pittura acrilica su tela, 100x70, 2022*





*Corallo, pittura acrilica su tela, 80x80, 2023*



*Ali di catrame, pittura acrilica su tela, 100x100, 2023*





*Ghiaccio Estinto, pittura acrilica su tela, 100X70, 2023*





*Fermentazione, pittura acrilica su tela, 80x80, 2023*





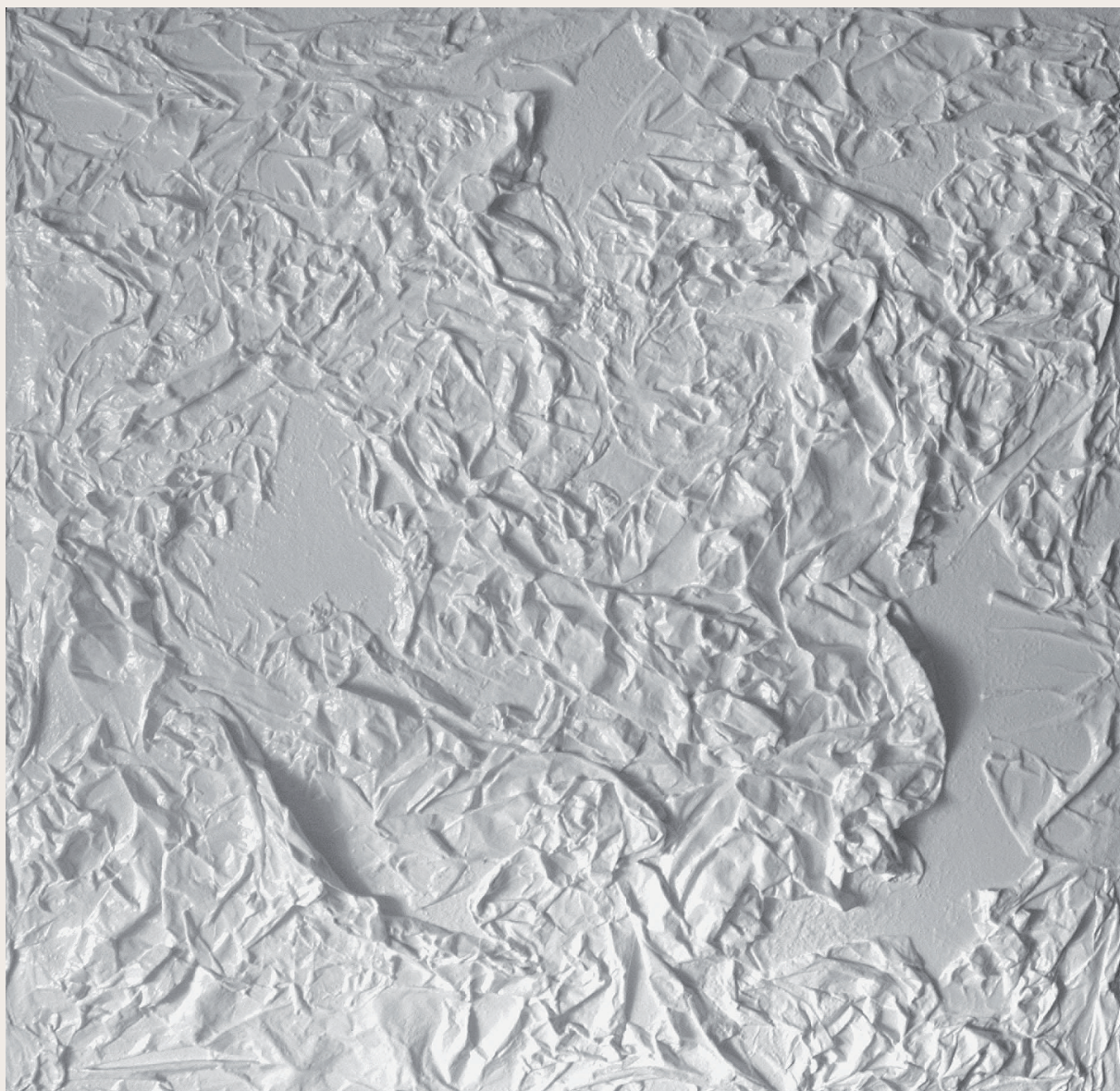
*Misticismo nel Trasimeno, pittura acrilica su tela, 80 x 80, 2023*





*Vulcano artico, pittura acrilica su tela, 100x70, 2023*





*Permagelo, pittura acrilica su tela, 100x100, 2023*





*L'oasi, pittura acrilica su tela, 70x100, 2023*





*Ghiaccio marino dell'artico, pittura acrilica su medium density, 80x120, 2023*





*Corrosione delle rocce, pittura acrilica su tela, 100x70, 2023*





*Riduzione della biodiversità, pittura acrilica su medium density, 126x77, 2023*





*Calderoni, pittura acrilica su medium density, 70x49, 2024*





*Dune, pittura acrilica su medium density, 120x72, 2024*





*Formazioni rocciose sottomarine, pittura acrilica su medium density, 70x69, 2024*





*Traccia, pittura acrilica su medium density, 59x57, 2024*





*Tempo rosso, pittura acrilica su tela, 70x50, 2024*





*Terra vulcanica, pittura acrilica su medium density, 70x69, 2024*





*Ciclone, pittura acrilica su medium density, 78x95, 2024*



# Biografia e curriculum

Gianfranco Gobbini nato nel 1953 a Città della Pieve, patria del Perugino. Il percorso artistico dell'artista umbro si avvia in età adolescenziale ed i suoi esordi artistici tendono verso il genere del paesaggio.

Segue da autodidatta la strada della pittura dimostrando, fin dall'età di tredici anni, un'innata propensione artistica verso il disegno e il colore. Con il tempo ha maturato una pittura astratta che deriva dalla profonda osservazione della natura.

Abbandona gradualmente i soggetti paesaggistici per concentrarsi sul valore del colore puro, transcendendo la natura attraverso l'essenza dei suoi contenuti e abbandonando il ricorso alla rappresentazione.

Il colore ci parla. Racconta di mondi lontani, perduti nella vastità dello spazio e del tempo. Il colore è vita, ricchezza, espressività. Il colore è l'arte di Gianfranco Gobbini, pittore astratto che costruisce l'architettura dei propri dipinti attraverso complesse stratificazioni cromatiche.

Dopo tanti anni di sperimentazione ha creato una pasta particolare che viene utilizzata in tutti i suoi rilievi delle sue opere.

Omaggio allo zafferano di Città della Pieve, una tradizione che affonda le proprie radici nel tempo e che Gobbini recupera con una serie di opere realizzate utilizzando zafferano.

Si elencano pubblicazioni, Attestati, Premi, volumi e mensili degli ultimi periodi:

ARTE, Cultura e Informazione;

ContemporaART Arte e Cultura;

Biancoscuro rivista d'Arte;

Catalogo dell'Arte Moderna, n. 54 gli artisti italiani dal primo novecento ad oggi" Editoriale Giorgio Mondadori" 2018;



Volume Editoriale Giorgio Mondadori "L'Arte in Cucina" gli artisti incontrano gli Chef 2018;

Volume Editoriale Giorgio Mondadori "L'Arte in Cucina" gli artisti incontrano gli Chef 2019;

Volume Editoriale Il Quadrato, Leonardo da Vinci 500 Anni di Arte 2019;

Volume Editoriale Il Quadrato, Raffaello Sanzio Genio del Rinascimento Italiano 2020;

Atlante dell'Arte Contemporanea, Editoriale De Agostini 2021;

Volume V di Storia dell'Arte "Fra Tradizione e Innovazione" processi creativi artistici della contemporaneità, archiviato alla Biblioteca Thomas J Watson del Metropolitan Museum di New York 2022;

"Associazione Culturale Liberamente" concorso di arte per artisti contemporanei Roma 2017;

Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea dei Castelli Romani-Nemi primo premio "TINTORETTO 500" 2019;

Biennale Internazionale d'Arte Bari, primo premio conferito dal Comitato Scientifico di Porta Coeli Foundation International Art Gallery & Academy, "Premio Artista del Mediterraneo" 2019;

Spoletto Arte a cura di Vittorio Sgarbi, Men-



- zione Speciale con lo scopo di supportare il suo lavoro e complimentandoci per il valore della sua arte 2019;
- Spoletto Arte a cura di Vittorio Sgarbi, Premio Jacopo da Ponte Bassano del Grappa, il presente attesta lo spessore della sua arte e l'importanza della sua ricerca stilistica, testimonianza tangibile del suo talento 2020;
- Premio Arte Laguna Prize, Venezia 2020;
- Premio Art Borgo Gallery International Art Contest, Roma 2020;
- Premio di pittura Mestre, Attestato di merito 2020;
- Casa Editrice Pagine, Attestato di partecipazione al Concorso Nazionale di pittura 2020;
- Attestato di partecipazione al Concorso Nazionale di pittura "Dantebus Bazar" 2020;
- Biennale Internazionale d'Arte contemporanea dei Castelli Romani, Nemi primo premio per l'elevato valore artistico e per il rilevante impegno e ricerca stilistica, 2021;
- Dantebus Edizioni, attestato di partecipazione al Concorso Nazionale di pittura 2021;
- Arcipelago concorso artistico VI edizione in ricordo di Gustavo Dino Biagi 2022;
- Premio Internazionale di Arte Contemporanea "Apollo Dionisiaco 2021" Castello della Castelluccia Roma. Riconoscimento al Merito Speciale della Giuria in Arte, Diploma e Critica in semiotica estetica 2021;
- Perugia in Arte concorso di pittura segnalazione della giuria 2023;
- Concorso di pittura presso Centro Servizi Galeazzo Alessi Perugia 22 al 29 Aprile 2023;
- Premio Internazionale Michelangelo all'Artista per il notevole valore artistico espresso, Firenze 2023;
- Premio Artistico Internazionale Michelangelo Buonarroti, attestato di conferimento per la sua creatività, il suo talento e la sua ricerca stilistica 2023;
- Premio Nazionale d'Arte Gens Vibia "A. Ranocchia" Marsciano 2023;
- Arte Bratislava, certificato di eccellenza artistica sulla base della creatività e dell'eccellente contributo dato all'arte 2023;
- Perugia in Arte concorso di pittura 50 & Più, segnalazione della giuria 2023;
- Rassegna Internazionale d'Arte primo premio conferito dalla Città di Porto Sant'Elpidio 2023;
- Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea terzo premio Città di Castello, 2023;
- Premio Biennale per le Arti Visive "Oscar della Ricerca e della Creatività" conferimento della Critica Internazionale, per l'ottimo sviluppo creativo della sua ricerca e del suo profilo artistico, Principato di Monaco, Montecarlo 2023;
- Spoletto Arte a cura di Vittorio Sgarbi; il giallo oro e il blu lapislazzuli trovano uno splendido equilibrio in Libellula di Gianfranco Gobbini, Artista che ricerca nel colore ottenuto da pigmenti naturali la modalità per giungere alla sua massima espressione, Gobbini in quest'opera esprime con naturalezza una libertà tanto intensa quanto pura. L'astratto trova nella realtà una base solida per evolversi, per farsi anima e imprimersi nella memoria dell'osservatore con l'intensità di cromatismi che illuminano le tenebre dell'animo, infondendo nuova speranza. Si potrebbe dire che la sua sia una pittura catartica.
- Per la biografia completa delle mostre consultare il sito [www.gianfrancogobbini.it](http://www.gianfrancogobbini.it)
- For the complete biography of the exhibitions, consult the website [www.gianfrancogobbini.it](http://www.gianfrancogobbini.it)